



le Rubriche del gens - n.70

IL COLORE COME MATERIALE

di Claudia

Fino ad ora ho trattato il colore in termini teorici, molto utili per parlare di percezione del colore oppure per progettare una qualunque immagine.

Più concretamente, se vogliamo realizzare un'opera pittorica, bisogna anche rendersi conto che **il colore è un materiale** costituito da **pigmenti** e da **leganti**.

Infatti, il colore vero e proprio è il **pigmento** (sostanza organica, inorganica, naturale o sintetica) che si presenta sotto forma di particelle sottilissime insolubili. A seconda del pigmento impiegato la qualità del materiale cambia, ad esempio in termini di resistenza alla luce, capacità di coprire i "colori" sottostanti e capacità di miscelarsi ad altri "colori".

Per ancorarsi al supporto (e agli strati di "colore" sottostanti) il pigmento necessita di essere disperso in un **legante**. Per questo diciamo "colori ad olio" oppure "a cera"; gli "acrilici" sono pitture a base di resina sintetica acrilica mentre il legante degli "acquerelli" è la gomma arabica.

La scelta del materiale poi è strettamente legata alla **tecnica pittorica** che intendiamo utilizzare. È molto più facile spiegare la relazione tra materiale e tecnica impiegata mostrando degli esempi. I disegni che seguono sono stati realizzati con pastelli a cera su carta cotone (32 x 24 cm) attraverso la tecnica dello **sgraffito**. Questa tecnica prevede il deposito di almeno due strati di colore (in questo caso da 10 a 15) in modo tale da poter asportare parte degli strati superficiali per riportare alla luce i colori sottostanti.

Così, colgo l'occasione per mostrarvi che cosa sto combinando invece di venire in montagna. Infatti, mi sono posta l'obiettivo di riuscire a produrre un disegno al giorno e ho intenzione di organizzare una piccola mostra a cui sarete tutti invitati a fine anno, covid permettendo. Questi sono solo alcuni dei disegni realizzati fino ad ora, perché, come potrete immaginare, non tutti hanno la stessa qualità tecnica e valore artistico; come per camminare in montagna, occorre allenamento!

È possibile comunque vederli tutti visitando la pagina Instagram www.instagram.com/clamurali/ .

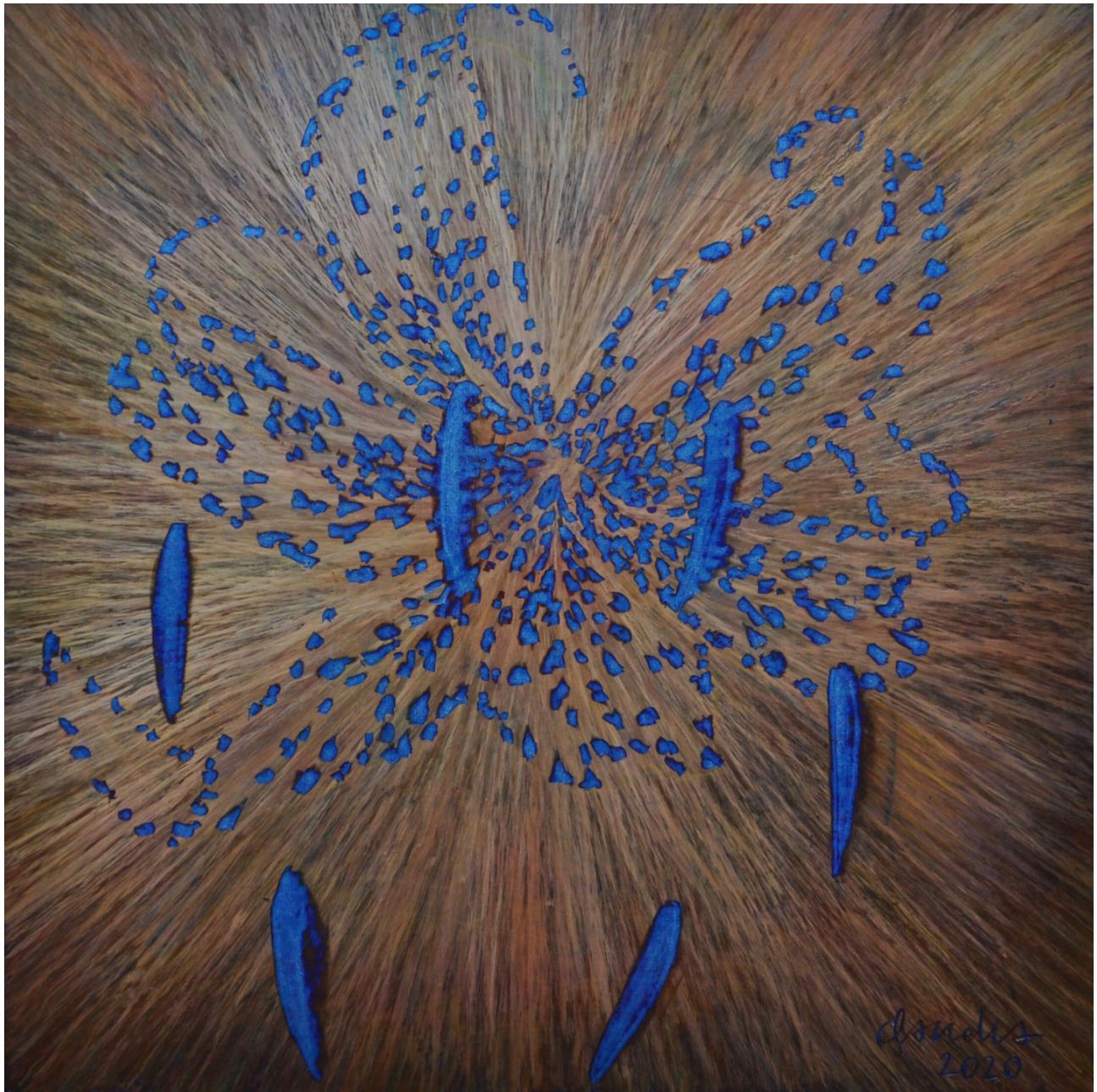
Come potrete notare, il dettaglio è tale da permettere anche un eventuale ingrandimento, attraverso la fotografia ad alta risoluzione e la stampa in formato maggiore.

I gensini che li hanno già visti su Instagram o dal vero hanno espresso impressioni e suggerimenti che sono stati per me di grande incoraggiamento e utilità perciò... sentitevi liberi di commentare in tutta sincerità!



13. Bolle

Ispirato al cortometraggio della ballerina e apneista Julie Gautier, girato nella piscina più profonda al mondo, la Y40 di Montegrotto Terme.



14. Note blu

Il Giglio Tigre non ruggisce, suona.



Donaldis
2020

27. Conus Aulicus

Perfette architetture sommerse, le conchiglie.



32. Dettaglio di Ficus Gracilis

A Laura D. fa pensare ad una macchina da scrivere. Girandolo in orizzontale, Tarcisio vede una città.





35. Conus Marmoreus, la conchiglia preferita di Tarcisio

In pittura il soggetto è soltanto un pretesto per parlare dell'essere umani, eppure senza un soggetto nessun discorso può avere inizio.



claudia
2020



37. Flamenco oppure “Drago” (Laura D.)

Pose e posizioni sono assolutamente immobili. Per rappresentare il movimento occorrono ritmo e direzione.

39. Flamenco oppure “Farfalle” (Laura D.)

Un'opera pittorica è come un'organismo vivente: ha un suo respiro e si muove a suo ritmo.



40. Flamenco o “Linea d’oro”

Il grande architetto veneto Carlo Scarpa diceva che più il percorso da costruire è stretto più il materiale impiegato deve essere prezioso; così, una strada carrabile sarà fatta di asfalto, una linea che indica la via sarà fatta di oro.



45. **Flamenco o Omaggio a Hokusai (La grande onda di Kanagawa)**

In pittura non si "crea" nulla di nuovo, ma si fanno associazioni tra le cose esistenti.
Accade attraverso la percezione visiva, come per l'osservatore così anche per l'autore

